

Uno yorkshire da 274.000 lire

di Mauro Parenti

Nello sfogliare il numero 45, a pagina 4, ho letto l'avventura capitata alla famiglia D'Ignazio di Bologna mi ritorna alla mente il 14 agosto 1995, sulla spiaggia di Rena Majore/Aglientu fui chiamato da due carabinieri i quali mi contestarono, senza rilasciarmi alcun verbale, di aver portato sulla spiaggia, peraltro libera, un piccolissimo cane (razza Yorkshire).

Come i D'Ignazio pensai che si trattasse di un semplice richiamo per il rispetto di norme locali non ben pubblicizzate ma dopo alcuni mesi ricevetti dalla Regione Carabinieri Sardegna, Stazione di Aglientu, una contravvenzione per REATO, nella quale mi si informava che ero addirittura INDAGATO.

Segnalato alla Procura della Repubblica e alla Capitaneria di Porto perché avevo invaso la spiaggia con un piccolo Yorkshire e avevo così violato il Codice della Navigazione.

Inutile dire che avevo portato il mio cagnolino sulla spiaggia in buona fede in quanto non avevo visto alcun cartello di divieto ai cani tantopiù che in detta spiaggia galoppavano cani ben più grossi e ingombranti del mio. In poche parole ho dovuto pagare ben 274.000 lire per evitare di trovarmi in tribunale.

Dalla "NAZIONE"
cronaca di Pistoia
22 settembre 1995



PRETURA CIRCONDARIALE

Di Tempio Pausania
(Provincia di Sassari)

N° 2603 / 95 R.G.N.R. N° 1241 R.G. mod. 29

N° 2641 / 95 R.G.G.I.P.

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI P.F. DOTT. STEFANO FORGIARINI

Letta la richiesta presentata da:

PARENTI MAURO, nat. o. a
Firenze il 18 / 08 / 1924,

residente in PISTOIA

via Macalle' n° 103.

Con la quale chiede di essere ammesso all'oblazione ex art. 162 bis del cod. pen.;

Rilevato che il Pubblico Ministero ha espresso parere favorevole;
Visto l'art. 141 Disp. Att. C.P.P.;

AMMETTE

PARENTI MAURO, a versare a titolo di oblazione per il reato di cui all'art. 1164 cod. nav., la somma complessiva di **£. 274.000 (duecentosettantaquattromila)** di cui **£. 200.000** quale metà del massimo dell'ammenda stabilita dalla legge per la contravvenzione commessa e **£. 74.000** a titolo di spese per il procedimento.

Detta somma dovrà essere versata entro **15 (quindici)** giorni dalla notifica del presente provvedimento (per le modalità di pagamento v. retro).

Entro lo stesso termine dovrà essere esibita o fatta pervenire presso questa Pretura, anche tramite Fax (n° 079 / 670436), copia della ricevuta attestante l'avvenuto pagamento della somma dovuta.

Si avverte che trascorso il citato termine di quindici giorni, qualora non si abbia prova dell'avvenuto pagamento, si provvederà a dare ulteriore corso alla procedura.

Manda alla cancelleria per gli adempimenti di competenza.

Tempio Pausania, il **21 NOV. 1995**

L'ASSISTENTE GIORNALIERO

Dr. Maria Trost

Deposito in Cancelleria in pari data

L'ASSISTENTE GIORNALIERO

Dr. Maria Trost

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI
DR. STEFANO FORGIARINI

Il cagnolino finisce in pretura

«Avviso» al padrone per averlo portato in spiaggia

Avviso di garanzia a un pistoiese dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Tempio Pausania. Reato contestato: aver portato il cane sulla spiaggia, in violazione dell'articolo 1164 del Codice della navigazione. Rischio: fino a tre milioni di multa.

Uno scherzo? Niente affatto. Il pistoiese colpito dal provvedimento della magistratura è Mauro Parenti, titolare della nuovissima pizzeria Il Pollo d'oro in via Frostini. E' lui che, il 14 agosto, alle 17,45, si trovava in vacanza in Sardegna con la moglie sulla spiaggia di Rena Majore, a metà strada fra Castelsardo e Santa Teresa di Gallura. Ma con loro — ahimè — c'era anche Chicca, minuscolo esemplare di cane yorkshire, con tanto di fiocchino sulla testa a incorniciare due occhi vispissimi.

«Ma non lo sa che non si possono portare cani

sulla spiaggia?» apostrofarono il Parenti, in quella vigilia ferragostana, gli zelanti-carabinieri di Aglientu. «No, non ho visto cartelli, comunque d'ora in avanti starò più attento, anche se poco fa qui vicino c'erano dei veri e propri molossi, altro che la mia cagnolina!». La legge, si sa, non ammette ignoranza. Ed ecco arrivare, a poco più di un mese di distanza, l'avviso di garanzia, con tanto di modulo indirizzato al signor Cip presso il tribunale di Tempio Pausania, con la richiesta di oblazione per estinguere il reato. Già, ma l'oblazione prevede che si depositi la metà della somma dell'ammenda — in questo caso un milione e mezzo di lire — più le spese legali. Un po' troppo per quel cagnolino, no? Non converrà ai Parenti passare piuttosto un giorno in pretura, con tanto di telecamere Rai al seguito? Nella foto: Mauro Parenti con Chicca.